



SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : X-WASH
Codici prodotto: consultare servizio commerciale

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Soluzione acida neutralizzante per circuiti chiusi alimentari
Settori d'uso:
Usi industriali[SU3], Industrie alimentari[SU4], Usi professionali[SU22]
Categorie di prodotti:
Coadiuvante tecnologico per limitato uso alimentare
Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy
Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281
E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com
E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com

Prodotto da
AEB SpA
Via Vittorio Arici 104 S. Polo
25134 Brescia

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard/Telefonzentrale +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00)

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:
Pittogrammi:
GHS07
Codici di classe e di categoria di pericolo:
Eye Irrit. 2
Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione
Codici di indicazioni di pericolo:
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH031 - A contatto con acidi libera gas tossici (SO2).
Consigli di prudenza:
Prevenzione
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Contiene:





ACIDO CITRICO, POTASSIO BISOLFITO - (<Anidride solforosa e solfiti in concentrazioni superiori a 10 mg/kg o 10 mg/l espressi come SO₂> in conformità al Reg. CEE/UE 25/10/2011 n° 1169 - Allegato II e successive integrazioni e modifiche)

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
Nessuna informazione su altri pericoli

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

| Sostanza | Concentrazione | Classificazione | Index | CAS | EINECS | REACH |
|--------------------------|----------------|--------------------|-------|-----------|-----------|-------------------------------|
| ACIDO CITRICO MONOIDRATO | > 5 <= 10% | Eye Irrit. 2, H319 | | 5949-29-1 | 201-069-1 | 01-2119457 026-42-XXX X |
| POTASSIO BISOLFITO | > 5 <= 10% | Eye Irrit. 2, H319 | | 7773-03-7 | 231-870-1 | |

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.



5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco e asciutto, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Industrie alimentari:

Maneggiare con cura.

Conservare in un ambiente pulito, asciutto e ventilato, lontano da fonti di calore e luce diretta del sole.

Conservare il recipiente ben chiuso.

Usi industriali:



Manipolare con estrema cautela.
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.
Usi professionali:
Manipolare con cautela.
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,
Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

=====
Relativi alle sostanze contenute:
ACIDO CITRICO MONOIDRATO:
Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale
POTASSIO BISOLFITO:
TLV STEL: 0.25 ppm (SO₂)
- Sostanza: ACIDO CITRICO MONOIDRATO
PNEC
Acqua dolce = 0,44 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 3,46 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,044 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 34,6 (mg/kg/Sedimenti)
Suolo = 33,1 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:
Industrie alimentari:
Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)
Usi industriali:
Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)
Usi professionali:
Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)
Misure di protezione individuale:
a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).
b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)
ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.
c) Protezione respiratoria
Non necessaria quando è assicurata un'adeguata ventilazione. In alternativa utilizzare maschera protettiva.
d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare
Controlli dell'esposizione ambientale:
=====
Relativi alle sostanze contenute:
ACIDO CITRICO MONOIDRATO:
Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza con protezione laterale adatte (EN166).
Protezione della pelle:
Indumenti antistatici in fibra naturale o in fibra sintetica resistenti alle alte temperature.
Protezione delle mani:
Guanti protettivi in gomma nitrilica



Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Non applicabile (il prodotto è manipolato a temperatura ambiente).

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare l'infiltrazione nel terreno.

Non si deve permettere che il prodotto arrivi in fognatura, scarichi o corsi d'acqua.

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

POTASSIO BISOLFITO:

Protezione degli occhi: Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle: Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani: Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria: Laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie, es. CEN/FFP-2(S) o CEN/FFP-3(S).

Rischi termici: Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale: Nessuno

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà fisiche e chimiche | Valore | Metodo di determinazione |
|---|-----------------------------------|--------------------------|
| Aspetto | liquido limpido giallino | |
| Odore | non determinato | |
| Soglia olfattiva | non determinato | |
| pH | 3,67 ± 0,5 (20°C; sol. 2%) | |
| Punto di fusione/punto di congelamento | non determinato | |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | non determinato | |
| Punto di infiammabilità | non pertinente | ASTM D92 |
| Tasso di evaporazione | non pertinente | |
| Infiammabilità (solidi, gas) | non pertinente | |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | non pertinente | |
| Tensione di vapore | non pertinente | |
| Densità di vapore | non pertinente | |
| Densità relativa | 1,04 ± 0,05 (20°C) | |
| Solubilità | in acqua | |
| Idrosolubilità | miscibile in tutte le proporzioni | |
| Coefficiente di ripartizione: | non determinato | |
| Temperatura di autoaccensione | non pertinente | |
| Temperatura di decomposizione | non pertinente | |
| Viscosità | non determinato | |
| Proprietà esplosive | non pertinente | |
| Proprietà ossidanti | non pertinente | |

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.



SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Acido

10.2. Stabilità chimica

Stabile a temperatura ambiente e nelle normali condizioni d'uso

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce esotermicamente con l'acqua.

Reagisce energicamente con agenti riducenti, basi forti, materiali organici e cloruri. La reazione con i più comuni metalli può liberare ossigeno.

10.4. Condizioni da evitare

Fonti di calore dirette e quanto previsto al 10.3

10.5. Materiali incompatibili

Alcali

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = ∞

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Topo = 5400 mg/kg - Fonte: Study report 1981 (ECHA)

- Note: OECD Guideline 401

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: Study report 2006 (ECHA)

- Note: OECD Guideline 402

(b) corrosione / irritazione della pelle: ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Test: Irritante per la pelle - Specie: Coniglio No - Fonte: Study report 1990 (ECHA) -

Note: in vivo, OECD Guideline 404

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio Sì - Fonte: Carpenter et al. (1946)

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Test: Genotossicità - Specie: Ratto No - Fonte: Study report 1975 - Note: in vivo, OECD

Guideline 475

(f) cancerogenicità: ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Test: Carcinogenicità Dato non disponibile

(g) tossicità riproduttiva: ACIDO CITRICO MONOIDRATO: Test: Tossicità per la riproduzione No - Fonte: Wright, Hughes 1976 (ECHA)

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.



=====

Relativi alle sostanze contenute:

ACIDO CITRICO MONOIDRATO:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5400

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

=====

Relativi alle sostanze contenute:

ACIDO CITRICO MONOIDRATO:

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 440 mg/l

Endpoint: LC50 - Specie: Dafnie = 1535 mg/l - Durata h: 24 - Note: ECHA

Endpoint: NOEC - Specie: Alghie = 425 mg/l - Note: 8 d mat. (nominale) in base alla

densità delle cellule

C(E)L50 (mg/l) = 440

NOEC (mg/l) = 425

POTASSIO BISOLFITO:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

=====

Relativi alle sostanze contenute:

ACIDO CITRICO MONOIDRATO:

Biodegradabilità: Intrinsecamente biodegradabile - Test: DOC - Durata: N.A. - %: 667 -

Note: N.A.

Biodegradabilità: N.A. Test: BOD5/DOC - Durata: N.A. - %: 72 - Note: 5 giorni

Biodegradabilità: Facilmente biodegradabile - Test: DOC - Durata: N.A. - %: 85 - Note: %

14 d

POTASSIO BISOLFITO:

Nessuno

12.3. Potenziale di bioaccumulo

=====

Relativi alle sostanze contenute:

ACIDO CITRICO MONOIDRATO:

Non bioaccumulabile - Test: N.A. N.A. - Durata: N.A. - Note: N.A.

POTASSIO BISOLFITO:

Nessuno

12.4. Mobilità nel suolo

=====

Relativi alle sostanze contenute:

ACIDO CITRICO MONOIDRATO:

Non disponibile - Test: N.A. N.A. - Durata: N.A. - Note: N.A.

POTASSIO BISOLFITO:

Nessuno

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato



SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:



Direttiva 1999/45/UE.
Direttiva 2001/60/UE.
Regolamento 2008/1272/UE.
Regolamento 2015/830/UE.

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico AEB sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questo sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente. (IIXX3768-CLP-REG.830)

Variazioni alla precedente edizione: conformità Reg. 830
